

## **DOLCE** HA 2.700 DIPENDENTI CHE OPERANO NEL SETTORE WELFARE «Siamo cresciuti nonostante i tagli pubblici»

**FATTURATO** a quota 73 milioni di euro (nel 2013), 2.700 dipendenti e un'attività che va avanti da 26 anni. Questi i numeri della cooperativa sociale Dolce, con sede a Bologna, fondata nel 1988 da Pietro Segata, che ancora oggi è il presidente. «Operiamo in tutti gli ambiti del welfare — spiega — e siamo attivi in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia-Giulia». Aderisce all'Agci, ma da qualche anno è entrata a far parte anche dell'orbita Legacoop. «Il preludio all'Alleanza unitaria», sorride Segata. Nonostante la tremenda congiuntura economica, l'anno appena mandato in archivio è comunque positivo: «È andata bene — conferma il presidente —. Siamo cresciuti nonostante la spending review e le difficoltà della pubblica amministrazione a sostenere il sistema della protezione sociale».

stenza agli anziani, quella ai disabili e il sostegno a bambini che vivono in situazioni di disagio. Un progetto che ha continuato a crescere anno dopo anno, anticipando la tendenza verso le attuali necessità e visioni del welfare, rispondendo alle richieste sempre più pressanti in ambito sociale di risposte flessibili, qualificate e innovative. «Il nostro settore risente relativamente della crisi — fa notare Segata — e questa circostanza ci ha consentito di mantenere inalterati i livelli occupazionali».

### **I NUMERI**

**SUL NOSTRO TERRITORIO (IMOLA COMPRESA)  
L'ACI RACCOGLIE 531 IMPRESE PER 65MILA  
OCCUPATI E SEICENTOMILA SOCI**

**TRA GLI AMBITI** di intervento della Dolce, l'assi-



**Pietro Segata, presidente della coop Dolce**



Peso: 19%